

Ausl, Baldino confermato Bonaccini: «Premiati le competenze e i meriti»

Ieri le nomine della Regione. L'ingegnere milanese guiderà l'azienda sanitaria di Piacenza per i prossimi quattro anni

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

PIACENZA

● Luca Baldino resterà alla guida dell'Azienda Usl di Piacenza anche per i prossimi quattro anni. Confermata l'indiscrezione pubblicata da Libertà nei giorni scorsi. La Giunta regionale, ieri pomeriggio, ha infatti adottato le delibere di designazione di nove direttori generali e di due commissari che guideranno per i prossimi 4 anni le Ausl e le Aziende ospedaliere del territorio, da Piacenza alla Romagna. Tra quelle c'è appunto quella dell'ingegnere milanese, classe 1967, che si appresta così a iniziare il suo secondo mandato.

A Piacenza Luca Baldino (Azienda Usl); a Parma Massimo Fabi (Azienda Ospedaliero-Universitaria) e, come commis-

saria, Anna Maria Petrini (Azienda Usl); a Reggio Emilia Cristina Marchesi (Azienda Usl-Irccs); a Modena nominato Claudio Vagnini (Azienda

Ospedaliero-Universitaria); a Bologna nominato Paolo Bordon (Azienda Usl) ed Anselmo Campagna (Irccs Istituto Ortopedico Rizzoli); a Ferrara Moni-

ca Calamai (Azienda Usl) e, come commissario, Paola Bardasi (Azienda Ospedaliero-Universitaria); a Imola Andrea Rossi (Azienda Usl) e in Romagna Tiziano Carradori (Azienda Usl).

Per Parma e Ferrara la nomina è a commissari, perché insieme ai direttori lavoreranno per l'unificazione delle due Azien-



Baldino, confermato alla guida Ausl

de (Sanitaria e Ospedaliero Universitaria).

La squadra si completa con Antonio Brambilla alla direzione dell'Azienda Usl di Modena e Chiara Gibertoni a quella dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, attualmente già in carica. «Le nostre scelte sono state dettate dalla competenza, dall'esperienza e dal merito dei professionisti designati - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore alle Politiche per la salute, Raffaele Donini -. Aumenta il numero delle donne, da due a cinque, alcuni direttori arrivano da altre regioni, a dimostrazione anche dell'attrattività del nostro sistema sanitario. Quella dell'Emilia-Romagna è una sanità d'eccellenza, ed è fondamentale che a guidarla concorrano persone capaci e con una storia professionale all'altezza dell'incarico. Il ringraziamento, mio e della Giunta va a chi ha coperto finora questi ruoli anche in una fase particolarmente complessa come quella che abbiamo attraversato, e che ancora ci attende,

perché la sanità sarà il pilastro della ripartenza. Ai nuovi direttori - aggiunge il presidente - l'augurio di buon lavoro. Hanno davanti un percorso impegnativo, importanti responsabilità e una sfida comune: elevare ancora di più la qualità del nostro servizio sanitario, che ha confermato anche in questo periodo drammatico la propria solidità, forza e grandissima umanità. Con un ulteriore obiettivo chiaro: proseguire lungo il percorso dell'aggregazione, visto che a Parma e Ferrara vogliamo arrivare a un'azienda unica».

L'approvazione delle delibere con i nuovi incarichi conclude dunque un percorso iniziato a novembre dello scorso anno. Per dare al nuovo esecutivo la possibilità di decidere le nomine, garantendo al tempo stesso la continuità amministrativa, gestionale e organizzativa delle Aziende nella fase di transizione verso la nuova legislatura, la passata Giunta decise allora di designare commissari straordinari delle Aziende sanitarie e Ospedaliere e direttori generali in carica, i cui contratti erano in scadenza. Successivamente, lo scorso 3 aprile, per assicurare la massima operatività ed efficienza delle strutture e dei servizi sanitari durante l'emergenza Coronavirus, gli incarichi dei commissari furono prorogati fino al 30 giugno; nella stessa occasione la Giunta nominò due nuovi commissari straordinari per l'Azienda ospedaliero-universitaria di Modena e l'Azienda Usl di Parma, dove i direttori, d'accordo con la Regione, avevano deciso di lasciare l'incarico avendo maturato i requisiti per la pensione. Ieri le nuove nomi-

DOMENICA ALLE 9, POI ALLE 10.30 A CODOGNO

Salvini torna a Piacenza «Tributo alle vittime»

● Matteo Salvini torna a Piacenza. Lo farà domenica, alle ore 9:00, al "Barino" di piazza Cavalli.

Lo ha annunciato ieri in una nota il commissario della Lega Emilia - Salvini Premier, Andrea Ostellari, che precisa: «Il nostro segretario ha scelto di incontrare i cittadini delle zone più colpite dall'epidemia da

Covid-19 nel nostro Paese».

«Tra le famiglie»

Fra queste c'è Piacenza: «Ha pagato un tributo altissimo, con più di 900 vittime», precisa Ostellari, senza risparmiare critiche al governo. «Salvini porterà un messaggio di speranza. Nonostante l'incapacità del governo di prendere decisioni,

tutto il nostro movimento è a fianco delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese che vogliono ripartire, con dignità e alle giuste condizioni».

A Codogno

Salvini si sposterà poi a Codogno, in piazza Venti Settembre, dove la sua visita nell'epicentro dell'epidemia è prevista alle 10:30. Qui sarà accolto dal sindaco leghista Francesco Passerini e vorrà ringraziare tutto il suo partito per il lavoro svolto. Non mancherà alla visita anche il deputato leghista Guido Guidesi. **red.cro.**